



## Club Alpino Italiano Sezione di Foggia

Domenica 03 ottobre 2021



### PARCO REGIONALE DEL MATESE GALLINOLA (1923 M) DA CAMPITELLO MATESE

**Dislivello totale: 600 m circa**

**Durata : 5h circa** (escluso soste)

**Sviluppo totale del percorso: 12,00 km circa** (percorso ad anello)

**Difficoltà: E**

**Direttori Cai Foggia: Ester Guida AE (346.1769210) – Carmine De Bellis - Samuele Romano**

**Appuntamento: ore 7,00** davanti Liceo Scientifico "A. Volta" - **Partenza: ore 7,10** (si prega di essere puntuali!)

**Rientro:** nel pomeriggio

**Viaggio di trasferimento con auto proprie:** distanza da Foggia 135 km, tempo di percorrenza 2 ore circa

**Colazione ed acqua:** da portare.

**Previsioni meteo:** comunicate il venerdì precedente la partenza in sede.

**Equipaggiamento:** Scarponcini da trekking (**obbligatori**), zaino, giacca a vento, abbigliamento a strati da montagna e bastoncini da trekking (decisamente consigliati).

*Inoltre si precisa che il percorso è quasi totalmente scoperto e privo di ombra per cui si raccomanda di portare copricapo per il sole, occhiali da sole, crema solare e acqua necessaria (non ci sono fonti lungo il percorso).*

#### **CONDIZIONI FISICHE:**

Si richiede ottima preparazione fisica, un buon rapporto con l'esposizione al vuoto e all'altezza, resistenza e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.

#### **Iscrizione e quota spese:**

Iscrizione obbligatoria **entro e non oltre Venerdì 1 ottobre 2021.**

L'escursione è riservata a **n. 20 persone**. **I soci CAI hanno diritto di precedenza.**

Qualora ci fossero posti liberi, i non-soci potranno partecipare, con il pagamento **obbligatorio** della copertura assicurativa pari a **€. 8,00.**

### AVVERTENZE

I partecipanti saranno accettati se forniti di tutti i dispositivi di sicurezza e dovranno rispettare tra loro le distanze raccomandate. Obbligatoria la prenotazione e la sottoscrizione del Modello di Autocertificazione richiesto per l'emergenza **Covid 19.** (vedi all. note operative partecipanti).

- I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

**Per tutto quanto non specificamente indicato nel programma ci si riporta al Regolamento delle Escursioni della Sezione che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.**

## Inquadramento geologico

Il Matese rappresenta uno dei più importanti gruppi montuosi dell'**Appennino Centrale** soprattutto per il suo valore naturalistico e biogeografico, la dorsale nord-orientale dei monti del Matese rappresenta lo spartiacque campano-molisano.

Costituito da successioni di calcari e calcari dolomitici fossiliferi dello spessore di oltre 3000 mt., si erge da un basamento e, in sommità, si divide in due dorsali, separate da un solco centrale con pianori e conche carsiche; la dorsale più importante è quella Nord-orientale che presenta anche le vette più elevate, Monte Miletto 2050 m, La Gallinola 1923 m ed il Mutria 1823 m.

Ben evidente è il paesaggio carsico con doline, voragini, grotte, inghiottitoi, e legata a questo fenomeno è la complessità idrologica sotterranea del Matese, corsi d'acqua che si inabissano e ricompaiono in superficie, torrenti che si formano dai numerosi stillicidi provenienti dalle fratture delle rocce, corsi d'acqua che si sono autosepoliti nella massa calcarea-dolomitica durante le varie fasi dei movimenti tettonici.

Il versante molisano riceve una maggiore quantità di precipitazione e ciò è determinato sia dalla pendenza degli strati rocciosi verso Est, sia perché la zona orientale del Matese è sottovento, pertanto, le masse d'aria tirreniche, dopo aver superato la cresta del Massiccio, condensano il vapore acqueo, scaricando precipitazioni più abbondanti sul versante molisano.

Le acque assorbite e filtrate dalla roccia calcarea, riaffiorano poi ai piedi del massiccio a contatto con lo strato argilloso. Possiamo distinguere importanti bacini imbriferi: il Biferno, il Quirino, il Tammaro, il Callora, il Lorda, il Lete, il Sassinoro, l'Acqua Calda, che unitamente ai fenomeni carsici caratterizzano l'area, fra le più rilevanti dell'intero Appennino sotto il profilo delle risorse idrogeologiche.

Tra le vette più alte del Matese sopra citate **La Gallinola (1.923 metri)** rappresenta la montagna più alta della regione Campania condivisa sul versante nord con il Molise. L'ambiente è prevalentemente carsico, con la presenza di un manto erboso persistente e l'assenza di piante a largo fusto, rispecchia appieno la vetta di un massiccio carbonatico. Dalla cima si gode di un bellissimo panorama che, nelle giornate particolarmente limpide, permette la visuale dei due mari: il **Tirreno** e l'**Adriatico**.

## Descrizione itinerario

Il sentiero si articola quasi interamente lungo zone prive di toponomastica, terreno carsico formato da pascolo e roccia calcarea, con totale assenza di alberi e punti d'acqua.

Partendo dal pianoro di Campitello si segue il sentiero per un chilometro direzione sud fino a raggiungere Capo d'Acqua. Dopo circa 800 m si arriva su una sella a quota 1550 metri, dove sulla destra, indicato da un ometto in pietra, è visibile il sentiero che inizia a salire, in direzione Sud-Est, su un terreno praticamente costante fino alla vetta della Gallinola a quota 1923 metri. Dalla cima, nelle giornate serene, con aria pulita e priva di umidità, è possibile vedere anche Napoli, il Vesuvio, Ischia e Capri in direzione sud ovest, in direzione nord-est invece l'Adriatico e direzione nord Maiella e il Gran Sasso.

Per l'itinerario del ritorno seguendo il sentiero in discesa direzione est e poi direzione nord aggirando il massiccio raggiungiamo un pianoro di fronte al Colle di Mastro Cosimo. Si prosegue in direzione ovest e poi nord-ovest attraversando il pianoro di Campo Puzzo sotto la Serra le Tre Finestre, fino ad arrivare alla piana di Campitello.





